



Consorzio Comuni B.I.M.  
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI  
VALLE CAMONICA



# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 12

del 12/05/2023



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

**OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO**

Per informazioni:

- **Sito internet:** [www.cmvallecamonica.bs.it](http://www.cmvallecamonica.bs.it)
- **E-mail:** [uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it](mailto:uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it)
- **Tel. Comunità Montana di Vallecmonica – Ufficio Agricoltura** 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. F. A. V.  
Associazione per i Produttori Agricoli di Valle Camonica

## **BOLLETTINO METEOROLOGICO**

### ➔ **PREVISIONI METEOROLOGICHE**

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx>



**VENERDI' 12 MAGGIO**



**SABATO 13 MAGGIO**



**DOMENICA 14 MAGGIO**

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile con precipitazione diffuse da deboli a intense.

### ➔ **TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA**

MESE	Media 2005-2022 (°C)				Media 2023 (°C)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,1	1,6	1,2	-1,9	4,2	3,2	3,2	-0,9
FEBBRAIO	4,9	3,2	3,2	-1,2	5,8	5,0	5,9	1,5
MARZO	8,7	7,3	7,1	1,3	10,4	8,9	9,0	2,7
APRILE	12,9	11,4	11,0	5,0	12,4	11,0	11,1	4,1
MAGGIO	16,4	15,1	15,0	8,5	17,6	16,5	15,7	8,9

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Risultano invece lievemente inferiori alla media nel mese di aprile ad eccezione della stazione di Edolo.

### ➔ **PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA**

MESE	Media 2004-2022 (mm)				2023 (mm)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	45,2	48,4	34,9	34,9	38,2	43,0	31,2	24,4
FEBBRAIO	46,9	58,3	37,9	31,1	0,4	1,0	0,0	1,4
MARZO	47,7	49,2	46,0	33,0	31,4	47,2	32,2	24,8
APRILE	83,9	80,0	80,0	61,7	87,4	67,4	63,6	52,2
MAGGIO	107,7	89,1	89,9	82,6	42,0	36,8	34,4	31,2
<b>TOTALE:</b>	<b>331,5</b>	<b>324,8</b>	<b>288,8</b>	<b>243,3</b>	<b>199,4</b>	<b>195,4</b>	<b>161,4</b>	<b>134,0</b>

Le precipitazioni registrate **nell'ultima settimana** sono pari a: 27,8 mm nel Comune di Edolo, 25,2 mm nel Comune di Capo di Ponte, 23,6 mm nel Comune di Darfo Boario Terme e 20,0 mm nel Comune di Ponte di Legno.

# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

## VITE

### DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

### → FASE FENOLOGICA

Da sviluppo delle foglie con tre foglie spiegate, Incrocio Manzoni in zona 4 BBCH 15 a germogli di 15-20 cm quarta foglia distesa zona 3 BCCH 18, a presenza di germogli di 50-60 cm bottoni fiorali separati, BBCH 41 varietà precoci in zona 1.

### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

Le piogge registrate negli ultimi giorni hanno accelerato la fase fenologica. Le previsioni meteorologiche indicano tempo instabile nel weekend ed una settimana prossima all'insegna dell'instabilità.

### ZONA 1 E ZONA 2

**PERONOSPORA:** le piogge degli ultimi giorni, soprattutto quelle di mercoledì 10 maggio, sono da considerarsi dilavanti, quindi anche chi ha seguito i suggerimenti dell'ultimo bollettino ed ha trattato entro il 7 maggio, si trova con i vigneti scoperti. Si suggerisce quindi di trattare prima possibile, sfruttando una finestra di bel tempo, utilizzando prodotti citotropici (dimotomorph, iprovalicarb). **Evitare sistemici** (potranno essere usati vantaggiosamente in fioritura.). Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-3 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci.

**AGRICOLTURA BIOLOGICA:** utilizzare rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) a dose di 250 gr/Ha (pari a 1,25 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Se si tratta a **file alterne**, la dose va aumentata. In situazione di previsione di pioggia molto probabile, conviene coprire con un trattamento alle dosi sopra suggerite e **ripristinare la copertura dopo piogge dilavanti e prima di ulteriori piogge.**

**OIDIO:** rischio medio. Se si usano citotropici, abbinare Spiroxamina (Prosper, Veliero) o Metrafenone (Vivando, Nabucco) a dosi di etichetta.

**AGRICOLTURA BIOLOGICA:** abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha

### ZONA 3 E ZONA 4

**PERONOSPORA:** nei vigneti con sviluppo del germoglio di 3- 5 cm, non trattare. Negli altri vigneti si consiglia di trattare entro domenica 14 maggio, utilizzando prodotti coprenti (rame, zoxamide). Chi utilizza Rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) si consiglia a dose di 250 gr/Ha (pari a 1,25 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Si ricorda che i prodotti coprenti vengono dilavati da piogge di 30/40 mm (anche sommatorie di più piogge), che rendono necessario ripetere il trattamento.

**NON utilizzare** prodotti penetranti su grappolini troppo piccoli, è **inutile, costoso, inquinante**, poiché in quei casi il grappolo non assorbe, essendo ricoperto di peluria.

**OIDIO** abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha

### TUTTE LE ZONE

**BOTRITE:** a seguito delle alte umidità registrate in questi giorni, si sono trovate infezioni di botrite su foglia in alcuni vigneti. Non si consigliano, in generale particolari interventi. Nei vigneti più umidi, di fondo valle, valutare l'utilizzo di Zeolite a dosi di 500 gr/1000 mq, in abbinamento ai prodotti antiperonosporici e antioidici.



Fig. 1. Erinosi

**BLACK ROT:** anche se le condizioni meteo degli ultimi giorni possono avere determinato delle infezioni primarie di *Guignaria bidwellii*, il rischio, al momento, è molto basso.

**ERINOSI:** si inizia a notare, sulle prime foglie e soprattutto nei vigneti giovani, bolle sulla pagina superiore delle foglie, in corrispondenza delle quali, nella pagina inferiore, è presente un feltro biancastro che tende ad imbrunire col tempo. Questi sintomi sono causati da un acaro (*Colomerus vitis* o acaro dell'erinosi). L'efficienza delle foglie non viene alterata e la popolazione del parassita è generalmente ben controllata dai trattamenti antioididici a base di zolfo e da acari predatori. Il danno provocato è soltanto estetico. **Non intervenire con insetticidi**, non solo è inutile ma addirittura dannoso, in quanto può sfavorire lo sviluppo di popolazioni di acari utili predatori ed alterare l'equilibrio della microfauna del vigneto.

## MELO

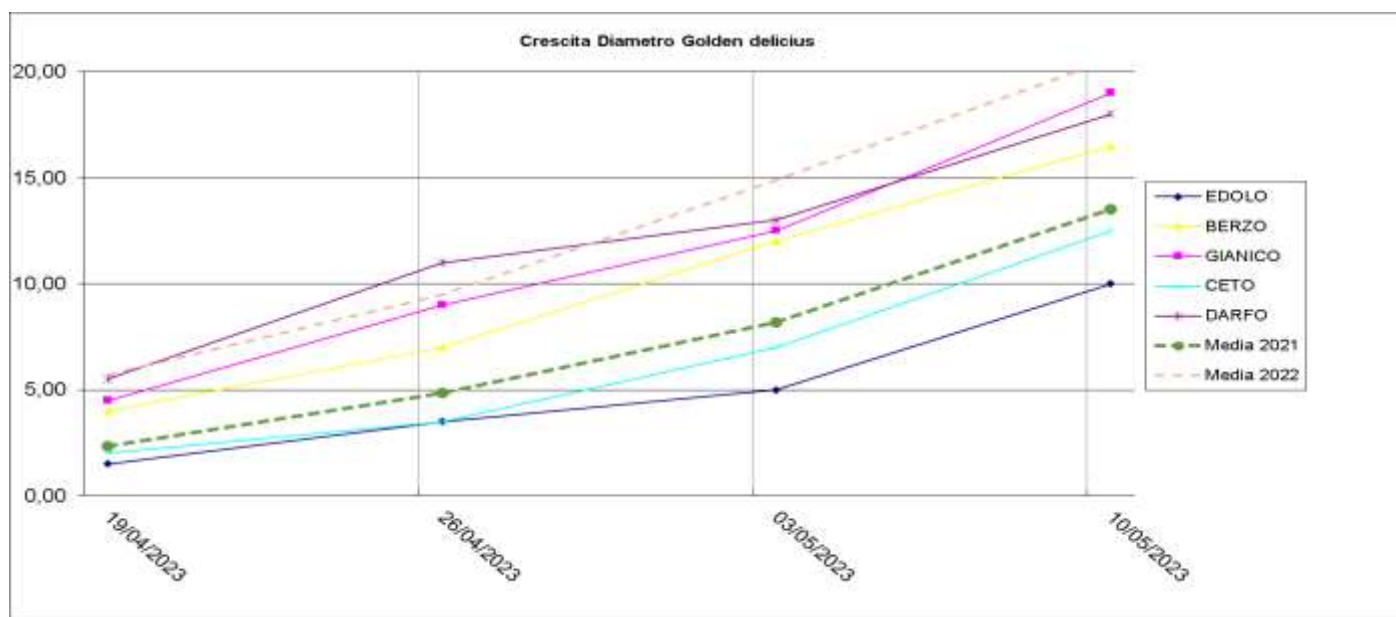
### DIVISIONE DELLE MACROZONE:

**ZONA 1:** PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

**ZONA 2:** ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

**ZONA 3:** CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

### → FASE FENOLOGICA



### → PRATICHE CULTURALI

**ANTIGRANDINE:** A caduta petali si consiglia di distendere le reti antigrandine.

**IRRIGAZIONE:** Si consiglia di irrigare le piante considerando 1-2 interventi da 20-30 minuti al giorno. Interrompere le irrigazioni in caso di eventi piovosi (almeno 20 mm di pioggia) per almeno 3-4 giorni.

**TRATTAMENTO DIRADANTE:** Nella zona 3 (sopra il Comune di Breno) al raggiungimento dei 10-12 mm di diametro dei frutticini è possibile utilizzare un prodotto a base di Acido-Naftalen Acetico (Es. prodotto commerciale: Dirager alla dose di 10-15 cc/hl) con l'aggiunta di Bagnante alla dose di 50-100 cc/hl. Il trattamento diradante deve essere effettuato ad almeno 2-3 giorni di distanza da altri interventi fitosanitari.

### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

#### TICCHIOLATURA

Il tempo di copertura è pari a 3 giorni. Il rame e il metiram hanno una resistenza al dilavamento di 20-30 mm di pioggia, tutti gli altri prodotti di 40-50 mm.



Zona 1, 2 e 3: eseguire un trattamento con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo, Rame**, Dithianon, Penthiopyrad, fluxapyroxad). E' possibile aggiungere al trattamento un prodotto contenente fosfiti o fosfonati di potassio, oppure polveri di rocce come le **Zeoliti (Chabasite, ecc)** per aumentare l'efficacia dei prodotti utilizzati e stimolare le difese della pianta.

**AFIDI:** A completa caduta petali miscelare al trattamento contro la ticchiolatura anche il trattamento aficida post- fiorale (Principi attivi consigliati: Acetamiprid e **Azadiractina**).

## PICCOLI FRUTTI

### DIVISIONE DELLE MACROZONE:

**ZONA 1:** PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

**ZONA 2:** BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –  
LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

**ZONA 3:** CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE  
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

**ZONA 4:** MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGGIO – VIONE – TEMÙ –PONTE DI LEGNO.

### → FASE FENOLOGICA



Fig. 2. Da sinistra: Mirtillo a fine caduta petali – ingrossamento frutti, ciliegio a ingrossamento frutti, ribes fine fioritura, mora in fioritura

### → PRATICHE CULTURALI

**IRRIGAZIONE:** L'irrigazione mediante impianti a goccia deve essere giornaliera. Va sospesa solo dopo eventi piovosi intensi per un massimo di 2-3 giorni e solo in assenza di copertura antipioggia. Le irrigazioni devono essere di breve durata ma con numerose partenze giornaliere (almeno 2-3) in modo da mantenere costante l'umidità del terreno. Le fragole se allevate in sachetto perdono velocemente l'umidità in quanto il terreno è limitato. In queste situazioni si consiglia di aumentare le partenze giornaliere prevedendone se possibile anche 3-6.

**CONCIMAZIONE:** Per chi effettua la concimazione a spaglio è possibile effettuare **la seconda distribuzione** con un concime ternario NPK alla dose di 17-25 kg ogni 1000 metri quadri a seconda della vigoria delle piante.

**FRAGOLA:** In caso di nuovi impianti, se si hanno piante deboli, si consiglia di eliminare la prima emissione di fiori in modo da favorire la crescita vegetativa.

**FRAGOLA E CILIEGIO:** A fine fioritura distendere i teli antipioggia.

### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

SE NON EFFETTUATO SETTIMANA SCORSA

**LAMPONE e MORA:** Effettuare un trattamento con **Rame** alle dosi riportate in etichetta (non la dose invernale). In caso di presenza di afidi, miscelare anche un prodotto aficida (principio attivo: **Azadiractina**)

**RIBES ROSSO, RIBES BIANCO, RIBES NERO:** Effettuare un trattamento con **Zolfo** miscelato al **Rame** alle dosi riportate in etichetta. In caso di presenza di afidi, miscelare anche un prodotto aficida (principio attivo: **Azadiractina**).

**FRAGOLA:** Effettuare un trattamento con rame miscelato allo **Zolfo** alle dosi riportate in etichetta. In caso di presenza di afidi, miscelare anche un prodotto aficida (principio attivo: **Azadiractina**).

**MIRTILLO:** Effettuare un trattamento con un prodotto coprente in caso di pioggia intensa nei prossimi giorni (Principi attivi consigliati: **Rame**).

**CILIEGIO:** Si consiglia di rinnovare la copertura (principi attivi: **Rame**, Dodina, ecc). A completa caduta petali aggiungere l'aficida post fiorale.

## OLIVO

### *DIVISIONE DELLE MACROZONE:*

**ZONA 1:** PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

**ZONA 2:** DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

**ZONA 3:** BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

**ZONA 4:** BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

**ZONA 5:** CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

### ➔ FASE FENOLOGICA

L'ulivo è nella fase di emissione mignole – piena mignolatura.

### ➔ PRATICHE CULTURALI

#### POTATURA

Ultimare le operazioni di potatura.

#### CONCIMAZIONE

La concimazione azotata può essere effettuata a partire da questo periodo se si utilizzano concimi minerali. Inoltre è possibile effettuare concimazioni fogliari per favorire e stimolare la ripresa vegetativa.

In questa fase pre fiorale è possibile intervenire con prodotti a base di **Boro** per stimolare la germinazione del granulo pollinico. Si consiglia di effettuare il trattamento con boro da solo e non in miscela con prodotti rameici. In caso di carenza ripetere dopo la fioritura.

### ➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

#### OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Per favorire una produzione elevata e costante risulta di fondamentale importanza mantenere le piante sane. Si consiglia pertanto di trattare con **Rameici** prima della fioritura. Può essere possibile, previa consultazione della voce compatibilità in etichetta, miscelare il concime fogliare al trattamento rameico.

#### LEBBRA DELL'ULIVO

Miscelare al trattamento contro l'occhio di pavone un prodotto fitosanitario a base di **Zolfo** per la prevenzione della lebbra.



Fig. 3. Emissione mignole

*LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE*